

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

TRASFORMAZIONE DA IPAB IN FONDAZIONE "MONS. A. PINTO E S. CATERINA" CON RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANAI N. 619 DEL 22/09/2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con legge 17 Luglio 1890 n. 6972 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
- con il D.P.R. n. 361 del 18 febbraio 2000, è stato emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- ai sensi dell'art 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", è stato delegato il Governo ad emanare, entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, un decreto legislativo recante la nuova disciplina delle II.PP.AA.BB. di cui alla legge n. 6972 del 17/07/1890 e successive modifiche;
- con Decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 è stato disposto il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- l'art 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 dispone che per la trasformazione in forma di diritto privato delle II.PP.AA.BB si applicano oltre alle disposizioni del regolamento anche le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 maggio 2001 n° 207;

CONSIDERATO che:

- con istanza prot. n. 253 del 9 settembre 1999 il Presidente dell'Ente "Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina", Mons: Mario Sibillo ha chiesto al Tribunale di Salerno (Ufficio Volontaria Giurisdizione) l'iscrizione dell'Ente nel Registro delle Persone Giuridiche, disposta con decreto del Giudice Delegato in data 13 novembre 1999 n. 709 (R.P.G.)
- in seguito a ciò, con nota in data 31 marzo 2008 prot. 2008.0274273 la Giunta Regionale della Campania ha comunicato all'Ente "Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina "I'avvio del procedimento di cancellazione dall'elenco delle II.PP.AA.BB., in quanto il provvedimento del Giudice Delegato in data 13 novembre 1999 n. 709 (innanzi indicato) ha determinato il mutamento della natura giuridica dell'Ente in oggetto da pubblica a privata (giusta Sentenza della Corte Costituzionale in data 7 aprile 1998 n. 396, nonché Sentenza della Corte di Cassazione Sezioni Unite in data 18 settembre 2002 n. 13666);
- con nota in data 8 ottobre 2008 prot.n. 2008.0831436, la Giunta Regionale della Campania ha comunicato la cancellazione dell'Ente "Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina "dall'elenco delle istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza(giusta parere dell'Avvocatura Regionale PP 140-19-1-2008;
- con nota del 5 novembre 2008 prot. 0919843 il Settore Enti Locali della Regione Campania ha invitato l'Ente a trasmettere la delibera di trasformazione dell'Ente " Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina "(contenente lo statuto del nuovo Ente) redatta nella forma di atto pubblico (ex art. 16 e 17 del D.Lgs. 2007/2001) nonché il provvedimento di iscrizione all'anagrafe Unica delle Onlus;

VISTI:

- la nota in data 8 ottobre 2008 prot. 2008.0831436 con la quale la Giunta Regionale ha comunicato la cancellazione dell'Ente "Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina "dall'elenco delle II.PP.AA.BB, a seguito del parere del 19/01/2008 espresso dall'Avvocatura regionale;
- la nota del 5/11/2008 prot. 0919843 con la quale la Regione Campania ha invitato l'Ente a trasmettere la delibera di trasformazione, redatta nella forma di atto pubblico nonché il provvedimento di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus;
- la nota pervenuta il 25/05/2010 prot. 0456609, con la quale è stato trasmesso l'atto pubblico di trasformazione dell'Ente Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina in "Fondazione Mons. A. Pinto e S. Caterina "Onlus, con sede in Vallo della Lucania (SA) largo Mons. Pinto n° 1. Atto redatto in data 26/3/2010 per Notar Lucio Mazzarella, rep. n. 39673, reg.to ad Eboli il 7/4/2010 n. 1T/2598; con allegato statuto composto di diciotto articoli;
- la perizia di stima redatta dal geom. Aldo Sansone in data 2 febbraio 2010 asseverata, con giuramento, presso il Tribunale di Vallo della Lucania in data 19/02/2010 cron. 142/010.;
- l'inventario dei beni mobili allegato, sotto la lettera "C" all'atto di trasformazione del 26/03/2010 rep. 39673:
- l'atto di modifica redatto, a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Generale dell'Agenzia delle Entrate della Campania di iscrizione dell'Ente all'Anagrafe Unica delle Onlus, per Notar Lucio Mazzarella del 1 ottobre 2010 rep. 40774, reg.to ad Eboli l'8 ottobre 2010 n.1T/3719; con il quale è stato eliminato l'acronimo ONLUS dalla denominazione della Fondazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 circa il possesso dei requisiti richiesti dall'art.12 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003 per la trasformazione in Ente di diritto privato e precisamente in Fondazione;

DECRETA

L'I.P.A.B." Istituti Riuniti Mons. A. Pinto e S. Caterina " è trasformata in Fondazione denominata " Mons. A. Pinto e S. Caterina " con sede in Vallo della Lucania (SA), Largo Mons. Pinto n. 1 con lo scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto di modifica del 1 ottobre 2010, per Notaio Lucio Mazzarella, rep. 40774, e precisamente: agisce in osservanza e in attuazione del principio di sussidiarietà espresso dall'art. 118 della Costituzione Italiana; si prefigge di assicurare ai minori di ambo i sessi ed alle persone in situazione di disagio psicologico, morale ed economico, provenienti principalmente, ma non esclusivamente, dalla Provincia di Salerno, interventi ed iniziative atti a garantire pari opportunità e diritti sociali, nonché a prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale o familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche; intende affermare modalità gestionali dei servizi sociali improntate a criteri di professionalità: modalità, le quali, in coerenza con le più moderne concezioni di welfare, tendano a conciliare le esigenze della ottimizzazione economica e della implementazione, anche qualitativa, ed intende proporsi principalmente come centro di coordinamento, impulso e valorizzazione di tutte le risorse umane e strumentali disponibili a livello locale nel campo educativo, sociale e socio-sanitario.

Dare atto che la Fondazione è dotata di idoneo patrimonio secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 4 del DPGRC n. 619 del 22/9/03. Infatti lo stesso è costituito sia dai beni immobili indicati nella perizia di stima redatta dal geom. Aldo Sansone in data 2/2/2010 ed asseverata , presso il Tribunale di Vallo della Lucania in data 19/2/2010 cron. 142/010; sia da beni mobili di cui all'inventario allegato, sotto la lettera "C", all'atto di trasformazione del 26/3/2010 rep. 39673;

- la Fondazione sopracitata è da inserire nel registro regionale delle persone Giuridiche private tenuto dal Servizio 01 del Settore Regionale Enti Locali, nel rispetto del D.P.G.R.C. n.619 del 23 settembre 2003;
- il presente provvedimento è inviato all'Assessore agli Enti Locali della Regione Campania,
 al Dirigente del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi
 Sociali e notificato alla Fondazione "Mons. A. Pinto e S. Caterina";
- la copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allocca